

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Mania 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Il "memorandum," di Mussolini SULLE RIPARAZIONI

ROMA, 15. — L'on. Mussolini comunica oggi al Consiglio dei Ministri il memorandum presentato alla Conferenza di Londra.

Per una soluzione definitiva

«Prima di venire a Londra — dice il memoriale — desideravo conoscere se si sarebbe trattato di affrontare un aspetto particolare e contingente del problema delle riparazioni, rinnovo più o meno lungo della moratoria se si sarebbe affrontato in pieno il problema delle riparazioni per dargli una soluzione integrale e definitiva. Credo che noi dobbiamo prendere l'impegno reciproco e formale di non separarci prima di avere assolto il nostro compito che è quello di decidere nelle sue grandi linee il problema delle riparazioni lasciando ai delegati che si riuniranno a Bruxelles o altrove il compito di fissarlo nei suoi termini concreti».

Il miglioramento della situazione politica La stasi angosciata della situazione economica

Tutti i popoli di Europa aspettano con ansia, che si potrebbe dire angosciata, i risultati di questa riunione, ansia che cresce di giorno in giorno con lo stagnare e con l'aggravarsi della crisi economica. Dopo quattro anni dall'armistizio la situazione generale dell'Europa non è migliorata; essa presenta due aspetti, quello economico che è sempre grave e quello politico che segna un progresso verso la normalità della convivenza sociale. Negli anni 1919-20 parve per un momento coi tentativi comunisti di Budapest, di Monaco di Baviera con l'occupazione delle fabbriche in Italia, con l'offensiva bolscevica contro la Polonia e con numerose rivolte locali in Germania, che l'ondata comunista avrebbe seriamente minacciato quel complesso di istituti giuridico-politico-economici che formano la base della civiltà occidentale. Oggi il pericolo è ripresentato da questa specie di epidemia spirituale è potentemente attenuato. Ad evitare però un'escaladuta è necessario togliere la vita economica europea dallo stato di incertezza in cui si trova da quattro anni, incertezza che la sentire i suoi effetti dannosi tanto nelle classi industriali come in quelle operaie. Gli sforzi fatti da tutte le Potenze per tenere in piedi l'Austria, dimostrano che sarebbe enormemente grave per tutti, non esclusi gli Stati più ricchi al di qua e al là dell'Atlantico, di allargare lo stato di quasi caos in cui versa gran parte dell'Europa centrale. Questo stato di caos è risultato dalla politica del dopo guerra che è dominata dal problema delle riparazioni.

Le riparazioni connesse coi debiti

L'Italia a causa delle sue condizioni particolarmente difficili e per i sacrifici assai gravi di uomini e di ricchezza è specialmente interessata a questo problema. Il governo italiano afferma, in tesi quasi pregiudiziale che per risolvere la Germania non sarebbe giusto e sarebbe infinitamente iniquo rovinare l'Italia, la Francia, il Belgio e gli alleati minori e che perciò non si può prescindere, parlando di riparazioni, dal problema dei debiti interalleati. Il pensiero del governo italiano può riassumersi in questi termini:

1. Evitare ogni soluzione che sia soltanto parziale o dilatoria;
 2. Impossibilità assoluta per il governo italiano di rinunciare a qualsiasi parte del totale delle sue riparazioni, salvo che un'equa sistemazione da parte dell'Inghilterra dei suoi crediti verso gli Alleati, permetta a costoro di rinunciare a favore della Germania alla corrispondente quota parte delle riparazioni.
- La speranza di una simile sistemazione è legittimata dall'alta e tradizionale funzione di equilibrio e di moderazione esercitata dall'Inghilterra nella vita del continente europeo, dallo stato d'animo di molte parti dell'opinione pubblica inglese ed anche dalla nota Balfour che il governo e il popolo italiano hanno considerato e salutato come l'avviamento alla invocata radicale soluzione del problema.
- Il Governo italiano chiede lealmente e francamente questa sistemazione da parte inglese basandosi su quest'ordine di considerazioni.

a) il governo italiano pensa che i debiti interalleati, come è già stato notato, siano di natura tutt'affatto speciale

e che non possono essere considerati alla stregua dei debiti comuni;

b) il governo britannico e gli uomini più eminenti della finanza e del commercio inglese si rendono perfettamente conto che l'Inghilterra non può esigere il pagamento dei suoi crediti senza precipitare gli alleati nel baratro della crisi politica e del fallimento economico avvenimenti che avrebbero una ripercussione immediata e grave su tutta l'Europa, compresa l'Inghilterra.

Il governo italiano ritiene che con il suo gesto l'Inghilterra risolverebbe immediatamente la situazione economica degli alleati e della stessa Germania e eviterebbe ulteriori pericolose complicazioni d'ordine internazionale.

3. Regolamento dei residui dei pagamenti tedeschi accordando una moratoria e facilitando dei prestiti alla Germania con modalità e garanzie da stabilirsi in altra sede.

Le proposte concrete

Fatte queste premesse d'ordine generale il governo italiano ha l'onore di sottoporre all'esame degli alleati le seguenti proposte:

1. Le potenze alleate hanno convenuto che il regolamento dei buoni (C) sia fatto: a) mediante il valore dei beni di stato trasferiti dall'Austria e dall'Ungheria; b) mediante l'ammontare delle riparazioni che sarà fissato a carico dell'Austria e dell'Ungheria, al disopra del valore dei beni trasferiti; c) mediante la somma rappresentante le riparazioni dovute dalla Bulgaria; d) mediante il compenso coi differenti crediti riconosciuti dalla commissione delle riparazioni in favore della Germania, crediti che dovranno essere imputati in conto debito capitale, quali: il valore dei beni di stato ceduti, la differenza tra il valore accreditato alla Germania per le navi mercantili cedute in esecuzione del l'ammesso terzo ed il valore di cui le potenze riceventi sono addebitate; una parte del valore delle miniere della Sarre, il valore dei cavi sottomarini ecc. ecc. mediante il compenso coi debiti che la Francia l'Italia e gli altri stati aventi diritto alle riparazioni hanno contratto colla Gran Bretagna durante o per

la guerra. Il residuo eventuale sarà abbandonato nel caso di un'equa sistemazione dei debiti alleati verso l'America.

2. Il debito delle riparazioni sarà ridotto alle obbligazioni della serie A) e B), cioè a 50 miliardi di marchi oro.

Una moratoria di due anni sarà accordata alla Germania per il pagamento dei 50 miliardi;

4. Il governo tedesco si obbliga a ottenere prima del 15 gennaio 1923 che le banche e le industrie tedesche garantiscano il collocamento di un prestito per un minimo di 3 miliardi di marchi oro. Del ricavato di detto prestito una somma di cinquecento milioni di marchi oro sarà attribuita al governo tedesco allo scopo della stabilizzazione del marco ecc. ecc.

5. Saranno destinate in garanzia di questo prestito alcune entrate dello stato tedesco sulle quali è oggi stabilito il privilegio delle riparazioni. La commissione delle riparazioni acconsentirà che i prestatori siano garantiti colla priorità su queste entrate.

6. Le potenze aventi diritto alle riparazioni potranno domandare alla Germania di continuare le rimesse in natura (carbone materie coloranti ecc. ecc.) che saranno pagate alla Germania sulla quota parte del prestito dovuta annualmente a ciascuna delle potenze riceventi;

7. Durante il periodo della moratoria la commissione delle riparazioni e il comitato delle garanzie e veglieranno acciò che il governo tedesco prenda ogni misura necessaria per stabilire il valore del marco, ristabilire l'equilibrio nel bilancio o sopprimendo le spese non indispensabili, assicurando il più grande rendimento possibile delle imposte e arrestando l'inflazione monetaria.

8. Decorso il periodo della moratoria e ristabilito il credito della Romania questa riprenderà il pagamento delle riparazioni.

Il progetto dell'on. Mussolini ha affrontato inoltre il problema dei pegni produttivi che dovrebbero essere chiesti alla Germania. Tali pegni, che non è il caso di specificare, sono da ritenersi atti a soddisfare le richieste legittime dei creditori e in particolare della Francia.

quello di aver posto a Londra il problema delle riparazioni in connessione con quello dei debiti interalleati europei. Posto il problema, bisognerà risolverlo.

Ha letto quindi il memorandum commentandolo e specificando i pegni produttivi offerti alla Francia. Il consiglio ha approvato.

Amnistia

Il Guardasigilli on. Oviglio ha quindi letto il suo progetto di larga amnistia e di meno largo condono. Il consiglio lo ha approvato quasi completamente ed ha demandato al presidente e all'on. Oviglio il compito di perfezionarlo di scegliere la data, prima di Natale.

Piano organico dei lavori pubblici

Il ministro dei lavori pubblici on. Carnazza ha esposto il piano completo delle opere pubbliche in corso di esecuzione e in progetto per 14 miliardi. Date le possibilità finanziarie dello Stato, si eseguono uno studio esauriente per discernere, indipendentemente dalle leggi di autorizzazione, le opere indispensabili da quelle necessarie e da quelle semplicemente utili. Le indispensabili ammontano per l'Italia settentrionale a 4 miliardi e 200 milioni, a 1.720 per l'Italia centrale e a 3.544 per l'Italia meridionale, oltre le costruzioni ferroviarie. Il Consiglio ha autorizzato l'on. Carnazza all'esecuzione del programma colle disponibilità salvo a determinare con ministero del Tesoro le eventuali variazioni nei capitoli del bilancio.

Si approvò la soppressione di alcune aziende portuali.

Alienazione materiali residuati di guerra

Fu approvato uno schema di decreto legge con cui l'alienazione del materiale residuato della guerra tuttora disponibile è devoluta alla esistente commissione ministeriale composta di 5 deputati assieme alla raccolta e la vendita dei rottami ancora esistenti nella zona che fu di guerra.

Per le armi e munizioni le attribuzioni sono devolute al ministero della guerra

Unificazione legislativa delle Nuove Provincie

Il Consiglio ha preso atto dello schema di decreto presentato dal ministro per la estensione di tutta la legislazione finanziaria vigente nelle nuove provincie e dei criteri di applicazione, e di un altro per cui il ministro delle Poste, di concerto col Guardasigilli, è autorizzato ad emettere una serie di decreti per il riordinamento del servizio postale telegrafico e telefonico nelle nuove provincie. Fu deciso che il provvedimento di estensione delle leggi e regolamenti alle nuove provincie siano elaborati dai vari ministeri ciascuno per la propria competenza, salvo approvazione del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio, sospeso alle 18.45, sarà ripreso domani alle ore 14.

L'arrivo di Mussolini

ROMA, 15. — Alle ore 9.10 è giunto l'on. Mussolini cogli on. Acerbo, Finzi e col direttore generale della P. S. De Bono e il segr. gen. del partito fascista Sansanelli, che si erano recati in contro a Civitavecchia, ed erano saliti nel vagone del Presidente rimanendo a colloquio.

I ministri e le autorità erano stati dispensati dal recarsi alla stazione. Tuttavia si trovavano il ministro Giuriati e sottosegr. Vassallo e Siciliani l'ambasciatore d'Inghilterra sir Roland Graham (che ebbe con Mussolini un colloquio), il segretario gen. alla presidenza comm. Bianchi, il segr. gen. agli esteri sen. Contarini ed altre notabilità. I viaggiatori e la folla fecero al Presidente una calorosa dimostrazione gridando «Evviva Mussolini».

Il Presidente con gli on. Acerbo e Finzi si è recato al grand Hotel donde poscia si è recato al palazzo Viminale.

L'on. Tangorra colto da male

ROMA, 15 (per telef.). — Mentre iniziava il consiglio dei ministri l'on. Tangorra veniva colto da male. Fu trasportato in una sala attigua ove ebbe i soccorsi d'un sanitario prontamente chiamato. Quindi su un'automobile venne accompagnato a casa dall'on. Cavazzoni che poi riferì al Consiglio come fosse migliorato.

Prossimo discorso politico di Mussolini a Milano

MILANO, 15. — Il Corriere della Sera pubblica che l'on. Mussolini sarà di ritorno nella settimana di Natale e capo d'anno, a Milano, ove, prima di partire per Parigi terrà un importante discorso politico.

Pasic impossibilitato a formare il Gabinetto

BELGRADO, 15. — In seguito all'approvazione da parte del Club Radicale di un ordine del giorno con il quale si dichiara che a causa della politica indeterminata del partito democratico e radicali non possono accettare di collaborare con i democratici lo ex Presidente del consiglio Pasic è stato ricevuto oggi a mezzogiorno in udienza dal Re al quale ha declinato l'incarico di formare il gabinetto.

I miliardi divorati dalle marine

PARIGI, 15. — Durante la discussione del bilancio della marina alla camera il relatore Champeadelaime ha rilevato che il bilancio della marina francese ammonta soltanto a 1.045.222.236 di franchi, mentre in Inghilterra supera i 4 miliardi, in America raggiunge i 4.460, nel Giappone i due miliardi.

Lesomme da esigersi dalla Germania fissate da un tribunale della Società delle Nazioni?

Bonar Law ritira la promessa cancellazione dei debiti

LONDRA, 15. — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad un'interrogazione di sir John Simon sulla questione dei debiti interalleati e della riparazioni Bonar Law dice: I tedeschi si sono impegnati a versare forti somme in denaro ai francesi che sopra di esse hanno basato tutto il loro sistema finanziario. La Germania non ha versato quasi nulla. Inoltre i tedeschi si sono messi nel proposito deliberato di deprezzare il marco in modo da permettere ai gruppi industriali di realizzare fortune enormi e rimanere nell'impossibilità di adempiere alle riparazioni.

E' stato proposto che la Gran Bretagna rinunci ai suoi crediti verso gli alleati, rinunci alle riparazioni dovute dalla Germania e si liberi del suo enorme debito verso gli Stati Uniti. Ma se la nostra situazione finanziaria è migliore di qualsiasi altro paese lo si deve al fatto che noi abbiamo imprevisto il contribuente. La disoccupazione non è una prova e l'Inghilterra non si trova in verità in condizioni tali da fare la generosa. D'altra parte la Germania non ha debiti interni e sta sull'orlo del disastro. E' perciò sicura di rialzarsi e si troverà allora in una situazione migliore per pagare quanto deve che non noi per rimborsare gli Stati Uniti. Ma un gran sentimento di amicizia oltre al comune interesse ci unisce alla Francia e non vi è dubbio che l'Inghilterra farà gli sforzi possibili per associarsi alla sua azione. Sono convinto che Poincaré stesso e il governo francese si rendono conto che sarebbe più grave una divergenza di vedute tra le opinioni pubbliche dei due paesi che non una divergenza di vedute tra i due governi. Sono certo che i governi inglese e francese approfitteranno del tempo concesso da Poincaré per cercare di trovare qualche modo per trattare di concerto il problema delle riparazioni.

Ramsay Mack Donald propone una diminuzione delle rivendicazioni franco-inglesi verso la Germania che giudica incapace attualmente di pagare. Si scaglia contro una eventuale occupazione della Ruhr che possa far rinascere la monarchia tedesca.

Lord Robert Cecil mette in rilievo le divergenze franco-inglesi relative alle somme che la Germania non può pagare; suggerisce che un tribunale imparziale nominato dalla Società delle Nazioni fissi le somme da esigere.

Lloyd George approva le dichiarazioni politiche di Bonar Law.

Il fatto geografico di Monfalcone (Continuazione)

Monfalcone non ebbe mai la pretesa di voler fare da sé; i suoi migliori uomini furono sempre convinti, che soltanto la vicinanza immediata delle emporie testino poteva render note ed apprezzate nel mondo industriale le risorse di cui la natura aveva fornito il territorio marittimo di Monfalcone. Vi fu un'epoca, in cui certi circoli commerciali triestini sospettavano nei Monfalconesi velleità di concorrenza, ma non tardarono a ricredersi: lo sviluppo industriale di Monfalcone non era di danno, ma di vantaggio a Trieste e ciò per elementari ragioni. Anzi Monfalcone fu a Trieste sempre riconoscente e devota ed ebbe soltanto la aspirazione di unirsi il più intimamente possibile alla città madre. Questo suo voto oggi Monfalcone lo ripete più fervido che mai.

Trieste da parte sua, per bilanciare in qualche modo la decadenza del suo commercio, deve, oggi specialmente, proteggere le industrie esistenti e promuovere l'impianto di nuove. E poi che in casa propria le mancano condizioni propizie, deve creare a Monfalcone il suo sobborgo industriale e deve sostenere col suo appoggio materiale e morale, l'Adriatico e e resterà il canale marittimo, che più profondamente penetra nel cuore dell'Europa centrale e Trieste e Monfalcone resteranno, qualunque sia la configurazione statale del retroterra, i porti più vicini alla Medioeuropa continentale. Industrie che importino materie prime via mare ed esportino prodotti finiti per i Balcani e per il Levante troveranno ancor sempre vantaggio ad engere i loro uffici; intorno ai bacini monfalconesi.

Fra i provvedimenti escogitati per promuovere lo sviluppo industriale è indubbiamente il più saggio quello di costituire a Trieste e a Monfalcone «zone industriali franche». Se entro queste zone si concederà alle industrie piena franchigia doganale tanto meglio, indispensabile però sarà la concessione di uno sgravio tributario totale o parziale. Se attuali imposizioni statali, provinciali, comunali, stradali, scolastiche, camerali ecc. soffocano ogni attività industriale. Non si allarmino i «patres patrias», che il sacrificio, che fa un Comune donando le addizionali ad una fabbrica non è che apparente, compensato ad esuberanza da tanti altri vantaggi economici e sociali.

Ecco la strada sulla quale devono unirsi Trieste e Monfalcone, strada la quale non possono unirsi Udine e Monfalcone.

Va da sé che staccato dalla provincia di Gorizia o dalla futura provincia di Udine non debba essere che il territorio industriale di Monfalcone, cioè la città colla sua «desena» id est colle dieci località, che Patriareati e Repubblica venete attribuiranno al territorio immediato di Monfalcone. Al confine orientale di Ronchi e di Stanzano incomincia il territorio prettamente agricolo, il quale ha tutto l'interesse di restare nel nesso della Provincia friulana.

Rua

Consiglio dei Ministri

ROMA, 15. — Alle 14 si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano assenti solo i due ministri polacchi Tangorra e Cavazzoni, giustificati.

Politica interna

Il presidente trova la situazione interna abbastanza soddisfacente. La rissa politica va diventando sempre più sporadica e di politico non ha che le apparenze. Le elezioni in diverse provincie si sono svolte con serenità. La quasi unanimità della popolazione tiene un contegno superbo di disciplina e lavora assiduamente non minacciando. E però, aggiunge l'on. Mussolini, nella mia breve assenza hanno tentato di approfittare talune esigue minoranze di politicanti che non si rassegnano ancora alla assoluta irrevocabilità del fatto compiuto nell'ottobre con trapasso di regime e cercano di qua e di là una qualsiasi bandiera o un paravento. Queste velleità hanno una trascurabile importanza. Sono già scontate e nettamente individuate. Chiedo in ogni modo che il consiglio dei ministri mi autorizzi ad agire coi mezzi che riterrò più opportuni contro chiunque di qualsiasi partito o fazione o setta cerchi di portare il turbamento e il disordine nella nazione che ha assoluto bisogno di disciplina e di calma.

Il consiglio prende atto e gli affida il compito di agire a seconda dei casi.

Politica estera

L'on. Mussolini riferisce sul memorandum presentato a Londra elaborato da lui e nei dettagli precisati dal senatore Salvago Raggi e comm. D'Amelio.

La conferenza di Londra non ha potuto dare i risultati che si attendevano anche perchè non era stata preparata. Dopo le dichiarazioni di Poincaré lesse il memorandum italiano nel testo francese mentre una traduzione inglese veniva rimessa a Bonar Law. Nella successiva seduta Bonar Law comunicò l'arrivo della nota tedesca

intorno a cui si discusse per due ore. E dimostrò che è la ripetizione di note precedenti, e che anche in caso di moratoria l'Italia poteva rinunziare ai pagamenti in contanti ma non ai pagamenti in natura, all'unanimità fu respinta. Dopo di che richiamò la discussione del memoriale italiano. Allora le parti rivelarono le loro rispettive posizioni. La conferenza venne a trovarsi dinanzi a due scogli. Uno rappresentato dall'eccessiva intransigenza francese, l'altra dall'eccessiva indulgenza inglese. La seduta fu rinviata all'indomani per dar modo a Bonar Law di convocare improvvisamente un consiglio di gabinetto. La decisione del consiglio fu di non prendere impegni definitivi e aggiornare la conferenza al due gennaio.

Apertasi la terza riunione contro la proposta di rinvio fatta da Bonar Law il primo a protestare fu Poincaré, perchè l'opinione pubblica francese avrebbe deplorato vivamente questa nuova dilazione. L'on. Mussolini dichiarò che il rinvio avrebbe avuto tre conseguenze: 1. un aumento di alcune centinaia di miliardi di marchi nella circolazione cartacea; 2. un turbamento nei cambi; 3. un'arma nelle mani di tutto il mondo socialista per accensare l'infamia capitalista.

La riunione ebbe un carattere di cordialità raccolta e serena. Non andrà alla conferenza del due gennaio se prima non sarà fatto quel necessario lavoro della preparazione diplomatica che solo può rendere utile e conclusiva la conferenza plenaria. E' ora di finirla con gli induci che svernano e impoveriscono le nazioni e il due gennaio se si vorrà concludere qualche cosa se si vorranno evitare le conseguenze territoriali della Francia, bisogna di uno spostamento delle occupazioni ritornare sul memorandum dell'Italia quale col suo atteggiamento non ha difeso soltanto i suoi interessi ma quelli della stessa Germania e dell'Europa in genere. Il merito incontestabile del governo italiano è

Annotando

«E notò il dissidio da tempo esistente fra le forze massoniche di palazzo Giustiniani e quelle di Piazza del Gesù al

Interessi e Cronache del Friuli

Estensione dell'assicurazione invalidità e vecchiaia agli impiegati ed assimilati

Come è stato pubblicato, col 13 dicembre è entrato in applicazione il Decreto-legge 27 ottobre 1922 che modifica parzialmente quello 21 aprile 1919, n. 603 contenente provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia. In forza di detto Decreto-legge, l'obbligo dell'assicurazione viene esteso anche agli impiegati ed assimilati con stipendio mensile da oltre 350 fino a lire 800. Agli effetti dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia debbono essere considerati «impiegati ed assimilati» solo coloro che hanno attribuzioni amministrative o direttive di carattere prevalentemente intellettuale.

Per tutti gli altri prestatori d'opera i quali attendono sia pure occasionalmente ma ripetutamente a lavori manuali anche solo per ammaestrare, correggere ed aiutare i propri dipendenti per preparare macchine ed utensili, per verificare e collaudare gli oggetti lavorati e così via, permane l'obbligo dell'assicurazione anche se la loro retribuzione ragguagliata a mese superi le lire 800.

La retribuzione da prendersi a base per il calcolo dei contributi assicurativi assume in pratica diverse denominazioni secondo il genere di lavoro, il modo di pagamento e gli usi locali: salario, mercede, stipendio, compenso, premio, cottimo ecc. e deve comprendere anche «le competenze accessorie» (gratificazioni, contersenza, provvigione, indennità ecc.) o il valore del vitto e dell'alloggio corrispondenti a parziale compenso del lavoro eseguito.

Il Comitato Direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, valendosi della facoltà concessagli dal Regolamento 29 febbraio 1920 ha determinato in data 6 ottobre 1920 il valore del vitto e dell'alloggio nella misura di L. 5 giornalieri per il vitto ed in L. 20 mensili per l'alloggio.

Il citato Regolamento esclude dal computo della retribuzione la indennità per caro-viveri avente carattere transitorio e variabilità di misura secondo il variare delle condizioni generali.

Il contributo quindicinale è calcolato sulla base della retribuzione complessiva corrisposta nel periodo quindicinale che si considera indipendentemente dal numero delle giornate di rispettivo lavoro. Il contributo quindicinale si determina in base alle seguenti sei classi di retribuzione:

Per retribuzioni fino a L. 25, lire 1; da oltre L. 25 fino a L. 50, lire 2; da oltre L. 50 fino a L. 75, lire 3; da oltre L. 75 fino a L. 100, lire 4; da oltre L. 100 a L. 125, lire 5; da oltre L. 125 in avanti L. 6.

Poiché normalmente il periodo di paga degli impiegati è il mese, i limiti di retribuzione per ciascuna classe sono il doppio di quelli su indicati e corrispondono a due contributi quindicinali. Così per gli stipendi mensili da oltre L. 350 a L. 800 devono essere versati due contributi quindicinali da L. 6. Nel periodo di assenza il contributo è dovuto se la paga è continuata, è ridotto se la paga è ridotta.

Se ad esempio, un impiegato con 400 lire di stipendio mensili (contributo quindicinale L. 6) viene licenziato prima del compimento di una delle due quindicine, per la quindicina non completa deve essere versato il minore contributo indicato per la classe di retribuzione nella quale è compreso la parte di stipendio che vi corrisponde.

La metà del contributo è a carico dell'assicurato e deve essere trattenuto dal datore di lavoro al momento della paga.

Il datore di lavoro è però in ogni caso responsabile del versamento dell'intero contributo.

A questo proposito è opportuno rilevare che qualora il datore di lavoro ometta di trattenerne la quota di contributo a carico degli assicurati non può successivamente trattenere tale quota né sulla retribuzione corrispondente ad altri periodi, né su altre competenze o depositi cauzionali degli assicurati medesimi.

I contributi si versano mediante applicazione sulle apposite «tessere» delle speciali «marche» da non confondersi con le comuni marche da bollo le quali non possono servire a fare versamenti inerenti all'assicurazione invalidità e vecchiaia.

Le tessere da usarsi per gli impiegati sono quelle «individuali» tipo A. Esse hanno la validità di un biennio al termine del quale scadono e si rinnovano consegnandole agli appositi uffici comunali incaricati del rilascio di una nuova tessera.

Il valore delle marche da applicare sulle tessere deve corrispondere all'importo del contributo da versare in

modo che ogni marca applicata sulla tessera corrisponda ad un contributo versato.

Le tessere sono in vendita a centesimi 5 ciascuna presso l'Istituto di Previdenza Sociale, Via della Prefettura 10, al quale devono rivolgersi i datori di lavoro per maggiori istruzioni e schiarimenti circa l'applicazione dell'assicurazione.

E' opportuno in ultimo precisare che il nuovo Decreto prevede una multa da L. 100 a lire 1000 oltre al pagamento dei contributi non versati e di una somma eguale a quella dovuta per i datori di lavoro che omettono l'assicurazione dei loro dipendenti o non provvedono al pagamento dei contributi o infine versano questi in misura inferiore alla dovuta.

Unione del Lavoro di Udine e Provincia

LAVORATORI BIANCHI.

Fervono i preparativi per il vostro congresso del 21 corr. che deve riuscire una magnifica ed importante manifestazione di forza, di fede, di propositi saldi e decisi. L'avvenire vostro dipende da voi, dalla vostra solidarietà, da la vostra compattezza; voi dovete essere i fattori di una vita nuova, scevra da preoccupazioni ed ansie.

Accorgetevi compatti a sentire la parola dei capi che vi guideranno nelle lotte del passato e che saranno al vostro fianco nelle battaglie di domani.

Vi comunichiamo pertanto l'ordine del giorno del Congresso:

- Relazione finanziaria-morale e patto colonico - Dott. Faleschini;
- Legislazione agraria - On. Avv. Prof. Biavaschi e Avv. Gandolini;
- Varie.

Alla riunione del Consiglio Naz. della Confederaz. Italiana dei Lavoratori che avrà luogo nei giorni 21, 22 e 23 corr. a Torino, nella seduta del 14 della Giunta di sorveglianza di questa Unione del lavoro è stato delegato a rappresentare i lavoratori bianchi friulani, il Rev. Don Ugo Masotti.

Saluto augurale dell'on. Achille Grandi
Nell'assumere la carica di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi, inviava a tutte le Organizzazioni cristiane il suo fraterno ed augurale saluto, invocando l'assistenza e le benedizioni del Cielo su quanti, al suo fianco, combatteranno le battaglie incombenti di pensiero e di opere, nei dolori, negli auspici trionfi per la Fede, per la pace e la Giustizia sociale, per la grandezza morale e civile d'Italia.

La Giunta di Vigilanza di quest'Unione del Lavoro, nella seduta anzidetta, trasmetteva al valoroso deputato, il seguente telegramma:
«On. Achille Grandi - Deputato al Parlamento - ROMA.
Unione Lavoro Udine plaudendo scelta manda cordiale saluto nuovo Segretario - Biavaschi».

TOLMEZZO
Gli Alpini resteranno. — Abbiamo da Roma 14, che l'on. comm. Pantoni sollecitato da un telegramma del Sindaco di Tolmezzo, si è recato al Ministero della Guerra per scongiurare la minaccia che venga tolto al capoluogo della Carnia il presidio degli Alpini. Il sottosegretario alla Guerra assicurò il deputato friulano che il Battaglione passerebbe a Udine solo nel caso in cui si trovassero a Feltrina locali adatti per il battaglione Feltrino ora di stanza a Udine, ciò che non pare probabile. Però anche se si verificasse questa circostanza il provvedimento avrebbe breve durata e Tolmezzo riavrebbe quanto prima i suoi alpini.

Per i boschi. — Ogni qual tratto è dato di leggere sopra uno o l'altro dei giornali della provincia che dall'Ispettorato Forestale si è fatto questa o quella cosa a pro' dei nostri boschi e si mette in evidenza il merito di chi dirige gli affari boschivi facendolo apparire un nuovo redentore delle foreste.

Se si pensa però che coi sistemi introdotti in questi ultimi tempi le carte corrono da ufficio a ufficio e rifanno la medesima strada anche tre o quattro volte con ritardi enormi e con gravi danni per chi attende l'approvazione delle domande, non si potrebbe dire bene dell'Ispettorato Forestale certamente.

Ci sono pratiche di tagli di piante le di cui carte vanno da ufficio ad ufficio per il periodo di sei mesi ed intanto i prezzi dei legnami cambiano e i Comuni e privati perdono i buoni affari.

Ci sono ditte che attendono da tanto tempo il collaudo dei tagli che mai non

vengono ed intanto le somme depositate restano infruttuose nelle casse dello Stato o degli esattori.

Non si parla dei confini traslochi delle povere guardie che si vedono sbalzate da un capo all'altro della Provincia e per lo più dove sono mandate, non trovano quasi mai alloggio.

Giacché siamo in epoca di riforma della burocrazia, perchè non si eliminano certi elementi e non si manda a reggere questi uffici persone più pratiche provvedendo che i funzionari restino nei luoghi di loro residenza e non si riuniti nell'ufficio Prov. come lo sono al presente.

FAGAGNA

Per un'Associazione di Tabacchiolatori - Conferenza. — In questo capoluogo si sta per costituire un'associazione di coltivatori di tabacco, e ciò in seguito ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine. Domenica 17 corr. alle ore 13, il dott. I. Dorta, titolare della Sezione, terrà qui una pubblica conferenza sull'interessantissimo argomento.

FANNA

Conferenza Agraria. — Domenica 17 corrente alle ore 14, il titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo dott. Mazzoli Taic terrà qui una pubblica conferenza agraria sul tema: «Argomenti di stagione».

CAVASSO NUOVO

Conferenza Agraria. — Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo prof. Mazzoli Taic terrà qui una pubblica conferenza agraria sul tema: «Argomenti di stagione».

SEGNACCO

Conferenza Agraria. — Il dott. U. Botè, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà domenica 17 corrente due pubbliche conferenze agrarie in questo comune: alle ore 9 a Lonerisacco, alle ore 11 a Segnacco su «Viticoltura moderna».

FORNI AVOLTRI

Propaganda Agraria. — Domenica 17 corrente alle ore 14 il dott. G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà una conferenza nei locali della Letteria Sociale, sul tema: «Consumazione dei prati e argomenti vari di agricoltura montana».

RIGOLATO

Conferenza di Agricoltura. — Una conferenza pubblica di agricoltura sulle coltivazioni montane terrà qui domenica 17 corr. il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Speriamo che il concorso di ascoltatori corrisponda all'importanza degli argomenti da trattare.

BERTIOLO

Conferenza Casaria a Pozzocco. — Il prof. cav. Enore Tosi, Ispettore Provinciale del Casalejo, terrà una conferenza domenica 17 corr. alle ore 10 in Pozzocco, in merito alla costruzione dei nuovi locali della latteria.

LUSEVERA

S'è diffusa in certi ambienti di Tarcento la voce che il sottoscritto avesse nella Omelia di domenica mattina parlato male dei Fascisti. Poiché sono anch'io da Tarcento è bene avvertire che assolutamente nulla fu detto in proposito né in quella né in altre prediche. Si tratta unicamente di volgari calunnie propagate da gente not aallo scopo di montare l'agitazione e soddisfare basse passioni di vendetta.

GEMONA

Per dare allo Stato
La Società di M. S. fra Artieri o Operai ha diramato alle consorelle una circolare con cui le invita a versare a modesta somma di Lire una per ciascun socio in ruolo, di prelevarsi dalla cassa sociale, con cui le Società Operative Friulane offrirebbero, quale stanzia di Capo d'Anno, allo Stato oltre L. 10.000.

Però le prego di farsi staccare un vaglia cambiario o postale per la somma offerta, intestato al *Ministro del Tesoro - Roma*, ed inviarlo a questa Società, entro il giorno 25 corr., che ne curerà la raccolta e la spedizione al Presidente del Consiglio.

L'elenco delle società offerenti verrà pubblicato sui giornali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Trionfo Eucaristico
(Leo) Pensare che sarebbero convenuti oggi nel nostro massimo tempio tanti cittadini non era possibile. Si temeva che la manifestazione Eucaristica voluta in giorno di lavoro non sarebbe riuscita, anzi sarebbe stata un disastro. Invece...

Fin dalle prime ore il tempio affollato è quando arriva all'altare M. S. Vescovo la folla di fedeli aumenta ancora. (celebr. la S. Messa Mons. Vescovo assistito dal clero locale. Numerose le S. Comunioni, distribuite da S. Eccellenza.

Mentre la sacra funzione sta svolgendosi incominciano a giungere le rappresentanze delle parrocchie foranee. E giunge numerosa Casarsa con i circoli giovanili maschili e femminili; arriva S. Giovanni di Casarsa.

Vediamo poi quelli di Rosa, di Madonna di Rosa, Gleris, Savorgnano, Prodolone con i loro alti stendardi.

Alle 10 si inizia il canto della Messa solenne, assistita da S. E. mentre sull'altare troneggia in un fascio magnifico di luci il Gesù Eucaristico. Al vangelo Mons. Vescovo non può contenere la piena del suo affetto di fronte allo spettacolo del popolo orante e pronuncia un magnifico fervoroso che è tutto un inno a Gesù Sacramentato. Dopo la S. Messa si svolge la processione. Lentamente le rappresentanze si allineano e si snoda il corteo. Sono le confraternite del Sacramento delle parrocchie foranee; sono circoli maschili di Casarsa, S. Giovanni, Rosa, Savorgnano, Prodolone e San Vito, il Ricreatorio di Manfrin. E' una turba di popolo cui segue il clero.

Quando appare sulla piazza sotto il ricco baldacchino l'Ostia Santa il momento è solenne. Migliaia di persone si scoprono e si prostrano in adorazione mentre le campane suonano a distesa e un sole magnifico splende sul popolo.

La lunga processione rientra dopo un'ora. I vessilli si allineano davanti al Duomo, dove è preparato un piccolo altare e dietro i vessilli il popolo sosta. S. Eccellenza depone l'Ostensione.

rio e si prostra in adorazione. Dopo il canto del *Tantum Ergo* ancora una volta Gesù Sacramentato per mani del Vecovo benedice. Un fremito di commozione pervade quella folla che promette in un altissimo grido di ringraziamento.

Sono le 12.30 quando la folla lascia la Chiesa.

RAGOGNA

Conferenza. — Domenica 17 c. m. alle ore 13.30 il M. O. Ferruccio Pivdorì terrà nel salone della locale Cooperativa di Lavoro (gentilmente concessa) una conferenza antialcolica alla quale nessuno mancherà. Ingresso libero.

FAEDIS

Inaugurazione del monumento ai caduti. — Il Comitato per i festeggiamenti che hanno avuto luogo domenica 10 corr. per l'inaugurazione del Monumento ai suoi caduti per la Patria, sente il dovere di porgere sentite grazie a quanti contribuirono per la buona riuscita della festa alle Autorità e Rappresentanze che con il loro in tarveto vollero rendere maggiormente significativa e solenne la cerimonia.

Brevi dalla Provincia

A Ciconico tale D'Antoni Emma ved. Masizzo d'anni 30 ebbe in casa una sgradita visita di ignoti che lo portarono via una macchina da cucire (Singer) nuova ed altri oggetti e capi vestiario per un valore di circa 1000 lire.

UDINE

Senza equivoci

Una nota editoriale del *Popolo Veneto* reca:

«La Patria del Friuli trae da una intervista con l'avv. Mario Pettoello l'arbitraria illazione di un nostro contrasto con gli organi direttivi del P. P. I. in Provincia di Udine. Ci teniamo a disingannarla, subito. Disposti ad ammettere la fondatezza dei dissensi, quando però essi rimangono entro un limite ragionevole oltre il quale non potrebbe esservi che una condanna vole indisciplina, noi siamo fermamente d'avviso che questo limite debba essere segnato dagli organi legittimi del partito. Il nostro pensiero e la nostra attività — per quel che riguarda il Friuli — non può quindi non coordinarsi al pensiero e all'attività di quel comitato provinciale, e così, se noi, anche nel caso che ha provocato le recenti polemiche, ci permettiamo di fare movimento appello ad uno spirito di conciliazione che valga a fondere le energie, a sopire i contrasti, ad alimentare la fiamma in cui bruciare quello che in tutti vi sia di meno bello o di meno puro, non possiamo intendiamo sostituirlo a chi ha il diritto e l'ufficio di valutare le situazioni locali e di decidere in conseguenza».

Comunque: come contestiamo risolutamente a *La Patria del Friuli* di favoleggiare di nostri contrasti con gli organi responsabili del partito popolare di Udine, così crediamo di poterle contestare l'autorità di stabilire contraddizioni irreparabili fra uomini e istituzioni che dovrebbero trarre dal loro passato e dalle esigenze inderogabili dell'avvenire la volontà ferma di adattarsi a quella disciplina dello spirito e delle opere da cui un partito come il nostro trae la sua benefica forza restauratrice dei valori cristiani nella vita nazionale».

Il *Popolo Veneto* non poteva esprimere con maggior nobiltà quello che è e fu sempre il nostro pensiero.

La *Patria del Friuli* torna ieri sull'argomento proclamando *don Ostuzzi il vincitore*. L'accordo di Roma non crea né vittorie né sconfitte personali; se mai vi ha vinto un'unanime visione realistica della necessità e delle funzioni della varia stampa popolare. Se mai ha vinto la constatazione di una direttiva concorde, programmatica e tattica, dei popolari veneti. E come non di sono persone vincitrici (quanto meno lo è don Ostuzzi, che assolve ad un ruolo di pacificazione, ed il cui sinistrismo è quello del Comitato Prov. che identificò il suo indirizzo sempre coll'indirizzo della Direzione del Partito), così non ci sono persone sconfitte. I termini stessi dell'accordo di Roma dimostrano con quale animo fraterno e con qual senso di stima non il Comitato Prov. si sia comportato verso l'on. Tessitori e verso il cav. Pettoello.

Se mai persone in buona fede avessero finora vissuto in equivoco confidiamo che anche per esse sia chiuso per sempre il periodo dei malintesi.

Le onoranze a Di Prampero e l'Accademia

Nella seduta di ieri alla Camera di C. — pres. Morgurgo — approvato l'opera della Presidenza e un ringraziamento al Municipio, al comm. Valentini, allo scultore Mistrucci, al sig. Cossutti, e alla stampa cittadina. Il Comitato per le onoranze al sen. Di Prampero, destinato di affidare la somma residua dalle spese per la lapide all'Accademia di Udine perché, col reddito onori, almeno una volta ogni cinque anni, la memoria di Antonio di Prampero, mediante una pubblicazione di Scienze o Lettere od Arti, possibilmente riguardanti il Friuli, anche col bandire un Concorso anche a premio.

Il prezzo del pane

Ci scrivono:
Il ribasso del franco francese ha cagionato un sensibilissimo ribasso nei cereali. Poiché le contrattazioni per importazione di granaglie si fanno con valuta francese. Molti negozianti si trovano ora con forti scoperture.

Io mi domando perchè mai il ribasso non si è immediatamente ripercosso sul prezzo del pane e delle paste a beneficio dei consumatori. C'è a Udine un forno municipale cui si attribuisce un tempo la funzione calmieratrice. Ma ora non calma affatto... C'era una volta una commissione annuaria, piena di zelo, che calmierava il latte sul principio del 1921 con tariffe che privavano la città del latte necessario. Ora la commissione non... esiste e il

pane non diminuisce, come dovrebbe del 10 o del 15 per cento.

Un consumatore

Non vorremmo che questo stellonico potesse pregiudicare contadini e agricoltori. Noi dubitiamo che la svalutazione del franco possa essere definitiva. Lo potrà essere ma non garantiamo. Facciamo grazia, del resto, di una lunga disquisizione di merito.

Lodevole iniziativa libraria

Alle tante benemerenze acquistate ormai per l'incremento dell'attività culturale, il sig. Fergilio proprietario della Libreria Carducci ne ha voluto aggiungere un'altra e questa soprattutto a beneficio della coltura popolare. Egli è assunto il compito — prestante anche da autorevoli persone — di venir pubblicando in fascicoli le lezioni che vengono man mano impartite all'Unione Versità Popolare. L'ardua impresa deve essere benevola specialmente dalle masse operaie che possono con poco sacrificio pecuniario fornirsi di manuali contenuti in forma piana e semplice quanto è necessario conoscere e tutti coloro che non vogliono anziché «vivere», addirittura «vegetare».

In fine d'anno i fascioletti — possono venir rilegati in volume costituiranno una vera completa e lussuosa biblioteca popolare. In questi giorni è uscito il primo numero contenente — quasi introduzione generale alla raccolta — la prima lezione tenuta nell'entrato anno scolastico dal prof. Garasini sul tema: «L'evoluzione della cultura e l'Università Popolare».

Augurandoci che specialmente i sottostanti ad aziende industriali e di commercio si facciano un obbligo di riconoscere l'iniziativa ai loro dipendenti, inculcando la provvista dei fascioletti, inviamo un plauso augurale alla benemerita libreria Carducci.

I soliti ignoti

I soliti ignoti... che onorano con la loro anonimia il bersaglio delle loro accademie, il comm. Morassutti, convinti di calunnia, per parare lo smacco, si rivolgono una interrogazione, pretendendo una risposta monosillabica.

Una pretesa esagerata per «soliti ignoti».

La nostra risposta non può essere monosillabica, ma sarà egualmente breve, sarà una concisa apostrofe: «Soliti ignoti! Tacete e vergognatevi!».

Per il Natale alla Casa di Ricovero

Una circolare del cav. Rubazza presidente della Casa di Ricovero chiede aiuto alle Ditte cittadine per rendere possibile un miglioramento di vitto ai 188 ricoverati, nella ricorrenza delle prossime feste natalizie Capodanno.

Tassa di lusso sui monumenti funerei

La Camera di Commercio comunica:

Io i monumenti funerei di prezzo superiore alle cinquemila lire sono esenti dalla tassa sul lusso. Le relative spese d'impianto e murario e mano d'opera sono in ogni caso esentate dalla detta tassa anche se l'importo supera la somma sopra indicata.

2. Sono pure esenti dalla tassa di lusso i monumenti e ricordi etnei in onore dei caduti in guerra.

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di gola. Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarrhi, ecc.
DA LA REPRESSIONE Istantanea
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
una SCATOLA delle
Vere Pastiglie VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutti i
Farmacisti

Agenzia vendita Ferro
FERRO - LAMIERE
MAGAZZINO - Via Caterina Percoto - Udine - Tel. 9
PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCURRENZA

Media del cambio per i dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina del mese di dicembre in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali lire 293; e complessivamente 393.

Non all'Albergo Manin

Come ci venne erroneamente riferito, apparteneva la cameriera Petri Caterina della quale ieri parlammo a proposito di un furto commesso, ma ad altro Albergo. La Patria di ieri fa nome dell'Albergo Vittoria.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si proietterà il 3.º programma di

BARRABAS

composto dai due suggestivi episodi **Natalie Manpré** e **La figlia del condannato**. Domani: **Incantata** ovvero il ricatto del delinquente. Lunedì: continuazione di **Barrabas** con il 4.º programma.

Marionette

Domenica 17 dicembre 1922 nel teatrino di Via Gemona n. 48 si darà una grandiosa Commedia in tre atti intitolata «Arlecchino Facanapa in giro pel mondo in cerca di fortuna».

Seguirà a richiesta l'«Azione Coreografica d'Innondazione» in 5 quadri ed un grande finale.

Una distinta orchestra negli intermezzi svolgerà un scelto programma musicale. I posti sono tutti a sedere. Le sedie numerate possono essere accapitate nei giorni antecedenti.

Geloni e screpolature

Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'Unguento Foster: lavate e asciugate bene la parte prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà. Ovunque: L.5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generali, C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

Concorso per la Mostra di Monza

Il Comitato Friulano per la partecipazione alla Mostra Internazionale di Arti Decorative di Monza, ha bandito un concorso a premi fra Artisti ed Industriali Friulani, anche in collaborazione, per un progetto di ambiente completo da eseguirsi in uno dei due locali destinati al Friuli nella Villa Reale di Monza.

Il Concorso è aperto fino al 10 gennaio 1923.

Per tutti gli eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Sede del Comitato presso l'Associazione Industriali Friulani Piazza del Duomo 1. Udine.

Cronaca dello Sport

Tortona-Udine

Domenica sul campo Sportivo di Via Mentana potremo assistere ad un importantissimo match di football di campionato.

Il Dherona F. B. C. di Tortona, scende ad Udine per incontrarsi con la nostra Associazione Sportiva.

Prevediamo fin d'ora un match combattutissimo e che dovrà chiudersi ad ogni costo con la vittoria dei concittadini.

Tutti la vogliono, questa vittoria, gli appassionati, gli sportivi tutti la sentono che non deve mancare, che non deve esser lontana.

Il desiderio di tutti, è una vittoria concittadina ad ogni costo.

Ed i baldi calciatori bianconeri, non dovranno mancare, non potranno mancare all'aspettativa.

Dovranno vincere. Dovranno rialzare il capo per mostrare agli sportivi tutti, che anche i calciatori udinesi, riescono a vincere i match di campionato.

Se più di una volta la vittoria è sfuggita per poco, domani, no. Non dovrà, non potrà mancare.

Conveniamo che il Dherona è uno squadrone che è riuscito a piegare al match pari la forte Bologna, ma dobbiamo anche convenire che l'Udine se ha perso con la Juventus e col Bologna è stato per il minimo scarto di punti, dell'uno o zero, dopo vari attacchi ed una tremata magnifica difesa.

«Voler e poter».

Domani i nostri giocatori vorranno, daranno tutti se stessi, e vinceranno.

La desiata vittoria domani non potrà e non dovrà mancare.

Parleremo domani sull'equivalenza delle 2 squadre.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

«Teodora»

Immense successo ha avuto l'opera la meravigliosa film «Teodora», grande esumazione storica interpretata da migliaia di persone e da artisti di gran fama. Lo spettacolo, che è accompa-

Viaggio di agricoltori italiani all'estero

Per iniziativa del Sindacato Nazionale Agricolo Commerciale-Industriale di Firenze, Via Oche n. 2 si ripeterà anche quest'anno l'interessantissima gita annuale Agricola-Zootecnica in Francia, Belgio ed Inghilterra, con lo scopo di studiare i vari metodi di lavoro dei singoli paesi, i sistemi di allevamento di bovini, equini, suini e pollicoltura, nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, a Comizio Agrario o la Camera di Commercio.

L'interessantissima gita avrà la durata di giorni ventuno (21) cioè dal 10 al 31 marzo 1923.

Compagnia Riccioli

La compagnia di operette Guido Riccioli darà da lunedì p. v. cinque recite della nuovissima operetta «Don Gil dalle calze verdi» che tanto successo ha ottenuto recentemente nella capitale e trovò larghi consensi anche da parte della stampa, dal Giornale d'Italia dalla Tribuna, ecc. all'Osservatore Romano che la giudicò «graziosa ed onesta». Il libretto dell'operetta (3 atti) fu scritto da M. Corsi e M. Salvini e la musica dal giovane maestro Ezio Carabella.

Francesco Campogalliani al Teatro del Ricreatorio F. Udinese

Abbiamo dovuto rimandare ad oggi il resoconto della prima recita di F. Campogalliani al Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese.

Veramente non troppo numeroso il pubblico alla premiere del simpatico burattinaio, ma colto ed intelligente che ha capito le battute più salienti, e le ha sottolineate con risa ed applausi i quali si sono ripetuti alla fine di ogni atto.

Da 14 anni che non risentivamo Campogalliani, lo abbiamo trovato sempre il grande artista, il simpatico artista.

Oltre ai 3 atti «Le avventure di Fagiolino» ha accolto applausi la canzonetta satirica: «Il voto alle donne» ed il «Balletto».

Furono ammiratissime le scene dipinte dallo scenografo del Teatro Regio di Torino.

Questa sera seconda grande rappresentazione. N. P.

1923

Le ditte che non vogliono dimenticare i loro clienti facciano l'**Augurio di Capo d'Anno** sul nostro giornale, evitando così perditempo e spese.

Spiccioline di Cronaca

Il metallurgico Arrosti Giovanni di anni 26 lavorando si produceva delle escorioni guaribili in giorni 50.

Corriere Goriziano

Per il Natale degli Orfani di guerra

Un appello delle matrine degli orfani

La festa di beneficenza del giugno scorso, a vantaggio dei combattenti e degli orfani di guerra, ha avuto, grazie a tutti coloro che se ne interessarono ed alla cooperazione di gentili signorine, un esito brillantissimo: ciascun comitato, detratte le spese, incassò circa Lire 8000.

Ad accrescere tale ricavato ci pervennero più tardi delle oblazioni, talune anche cospicue, ma i tanti bisogni di questi derelitti assottigliano di giorno in giorno l'importo raggranellato.

Ora la cruda stagione d'inverno acquista di stoffe e maglierie per ripararsi dal freddo quei miseri corpiccioli e Natale ci invita a largire loro, oltre a oggetti di prima necessità, dei dolci affinché essi pure sappiano che Natale è la festa dei fanciulli e non s'accorgano che essi sono i più miseri tra i viventi, perchè l'orribile guerra ha strappato loro colui che provvedeva ai loro bisogni: il genitore.

L'anno scorso, a quest'epoca, abbiamo picchiato alle Vostre porte, o Goriziani, e Voi ci avete dato, dato senza contare. Ora che un'altra volta Natale si avvicina, memori della Vostra benevola accoglienza, torniamo a Voi con la stessa preghiera, di aiutarci, cioè, nel compito da noi assunto.

Voi, specialmente, Famiglie fortunate, a cui l'immane lotta non tolse un capo diletto, Voi, siate generose verso i figli di quegli sventurati che ne provarono tutti gli orrori e non tornarono più.

Con la fiducia che non picchieremo invano ai Vostri cuori, Vi diciamo fin d'ora grazie e facciamo voti affinché la vita di tutti Voi, o Benefattori, trascorra quale noi Ve l'auguriamo: in una serenità, in una pace che non ha tramonto. Buon Natale!

Le Matrine degli orfani di guerra: Alesani Lina; Bader Cesira; Bombig Argia; Caldini Maria; Canduti Mercedes; Cioegna Anna; Favetti Elisa; Gottardi Angiolina; Kanotay Femy; Marzini Mercedes; Menon Silvia; Morpurgo Elda; Pellis Laura; Pettarin Elisa; Rubbia Giovanna; Simzig Gina; Zandonati Linda.

Le disgrazie di un ubriaco

Il muratore Cuzzi Giovanni d'anni 40 da Trasaghis, è dedito sovente al vino; l'altra sera barellando per via Rastello andò a sbattere contro un carro fermo sulla strada producendosi del le contusioni guaribili in una decina di giorni.

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

LE ULTIME

La Direzione del P. P.

ROMA, 15. (per telef.) — Continuando i suoi lavori la Direzione del Partito si occupò di questioni interne di organizzazione e di stampa. Invitò i comitati provinciali ad esigere dalle sezioni un maggior senso di disciplina riservando a sé le decisioni sulle alleanze per elezioni amministrative. Costatata con soddisfazione la diminuzione delle violenze contro persone e organizzazioni popolari e bianche espresse la propria solidarietà con le vittime che si ebbero ancora in alcune provincie come nel Bresciano. Concretò le norme per il IV Congresso Nazionale di Torino. Deliberò riunioni regionali dei segretari provinciali per meglio coordinare il lavoro. Don Sturzo riferì della riunione avvenuta tra i segretari ed i direttori dei quotidiani veneti e della sua importanza.

Prese atto con soddisfazione delle riforme del consiglio sup. del lavoro e della registrazione dei sindacati. Rilevando i gravi problemi della disoccupazione della emigrazione fece noti per un piano di lavori pubblici e per il credito estero in finanziamento di lavori veramente redditizi.

Fecero pure noti al Ministro delle Finanze, a proposito della R. Mobile sul reddito agricolo che i nuovi oneri siano sopportabili, tenendo conto dei rischi del raccolto, esentando un minimo netto, specialmente per i coloni e i lavoratori diretti.

I prezzi dei giornali

ROMA, 15. — L'odierna assemblea straordinaria di editori di giornali con un ordine del giorno unanime affermò che l'attuale situazione delle aziende giornalistiche è peggiore di quella che era al momento in cui vennero emessi i decreti che fissano i prezzi dei giornali, facendo noto che gli attuali decreti nell'interesse della stampa indipendente siano resi anche più efficaci. Una commissione ha recato l'o. d. g. all'on. Finsi, il quale ha assicurato che il governo provvederà immediatamente all'integrazione dei decreti vigenti attraverso sanzioni che andranno dal sequestro di tutte le copie all'atto della contravvenzione fino alla sospensione della pubblicazione da parte dell'autorità politica.

Disastro ferroviario

PALERMO, 15. — Stanotte alle ore 0.30 un treno derrate partì dalla Palermo alle 20.55 per Messina è deviato tra i monti di Cefalù e Casalbano. Una locomotiva che si trovava soccorso da Sant'Agata di Militello urtava causando la morte di quattro agenti. Tre altri rimasero feriti. E' stato necessario effettuare il trasbordo. E' stata disposta un'inchiesta.

Annotando

Occupandosi della situazione bresciana originata dai fatti di Capriolo il Popolo d'Italia afferma che si è estesa ad tutta la Provincia accentuandosi tra fascisti e contadini bianchi e che un tentativo di mobilitazione fascista non fu effettuato per l'emergente intervento del governo. Fu sospeso il dott. Bianchi della Cattedra Ambulante perchè accettato dai fascisti di favorire il partito colonico bianco, mentre si vuol dar corso (e la libertà sindacale!) al solo patto fascista. Un funzionario degli Interni è uno dell'Agricoltura espletano un'inchiesta.

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

Le elezioni di Milano hanno dimostrato quanto prevalga il socialismo turatiano sul massimalismo e sul comunismo. Ma ora l'Internazionale di Mosca ordina ai massimalisti di fondersi in subordine con i comunisti mettendo a capo... Zinovieff! Molti massimalisti sono fuori dei gangheri; vogliono un immediato congresso per scindersi, ritenendo che la maggioranza si ribelli a mettersi alle dipendenze dittatoriali, massime coi tempi che corrono, di un russo!

nelle **Tossi** le più ostinate
nei **Catarri**
nell' **Influenza**
Le **Pillole ATUSSIS** sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
Malesani - Rinaldi - Scapini

ARRIVI GIORNALIERI DI
PANETTONI
della premiata Fabbrica Biscotti
A. C. ROVATI & C.º - Milano
Via Bramante N. 20
Depositario in Udine Viale della Stazione (Palazzo Degani)

La Ditta ARTURO MILANI - Udine
Negozio Manifatture - Via Paolo Sarpi 12

AVVERTE
la sua Spettabile Clientela che a partire dal 1 Dicembre e per un periodo di 20 giorni, praticherà lo sconto del 20% sul prezzo di costo su tutti gli articoli invernali in lana e cotone.

Importante Deposito Stoffe - Uomo e Signora.

BISCOTTI
"DELSER"
Fornitori della Real Casa

Nell'imminenza delle Feste di Capodanno si assumono al solito commissioni di Pacchi Postali.

Rivolgersi al Recapito di Via Cavour - riaperto a nuovo - oppure direttamente alla Fabbrica

ECONOMICI
Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali
CONSORZIO FRIULANO dispone vendita 350 mc. legname proveniente demolizione ponte San Gottardo. Per acquisto rivolgersi alla Sede in Via Mercatovecchio 10 - Udine.

Domande d'impiego
UOMO dabbene, buoni attestati, cerca posto quale portinaio o custode asilo od altrove. Indirizzo: 2475 Unione Pubblicità - Udine.

Offerte d'impiego
MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 172 Nice (France).

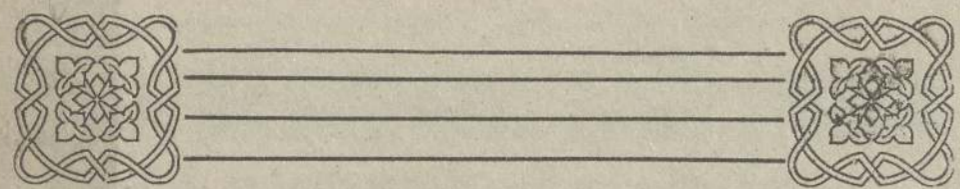
Municipio di Savogna
AVVISO DI CONCORSO
Segretario Comunale stipendio Lire 6000 e le due indennità di C. V. Documenti di rito. Scade il 31 dicembre 1922.
Il Sindaco
CROMAZ

BARE MORTUARIE
Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consiglia al domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI
Udine, Via Tricesimo, n. 10
Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410
Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto
Sarcofaghi di lusso
Si assumono ordinazioni di ghirlande in fiori freschi e in metallo.

ATILO OSTUZZI Direttore responsabile
Stab. Tip. S. Paolo - Udine



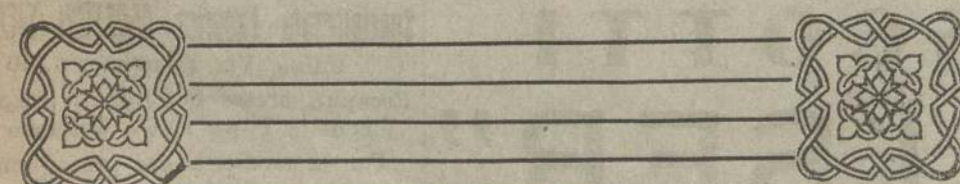
il Friuli

per l'anno 1923

Abbonamento sostenitore	L. 70.00
„ annuo dal 1° gennaio al 31 dic. 1923 „	50.00
„ semestrale scadenza: I. 30 giugno II. 31 dicembre „	25.00
„ trimestrale con scadenza 31 marzo, 30 giugno 30 settembre, 31 dicembre „	13.50

Il FRIULI nel V. anno di vita, per assecondare il desiderio dei suoi assidui abbonati annui, offre vantaggiose condizioni d'abbonamento con le migliori riviste ed i migliori periodici di cultura d'Italia:

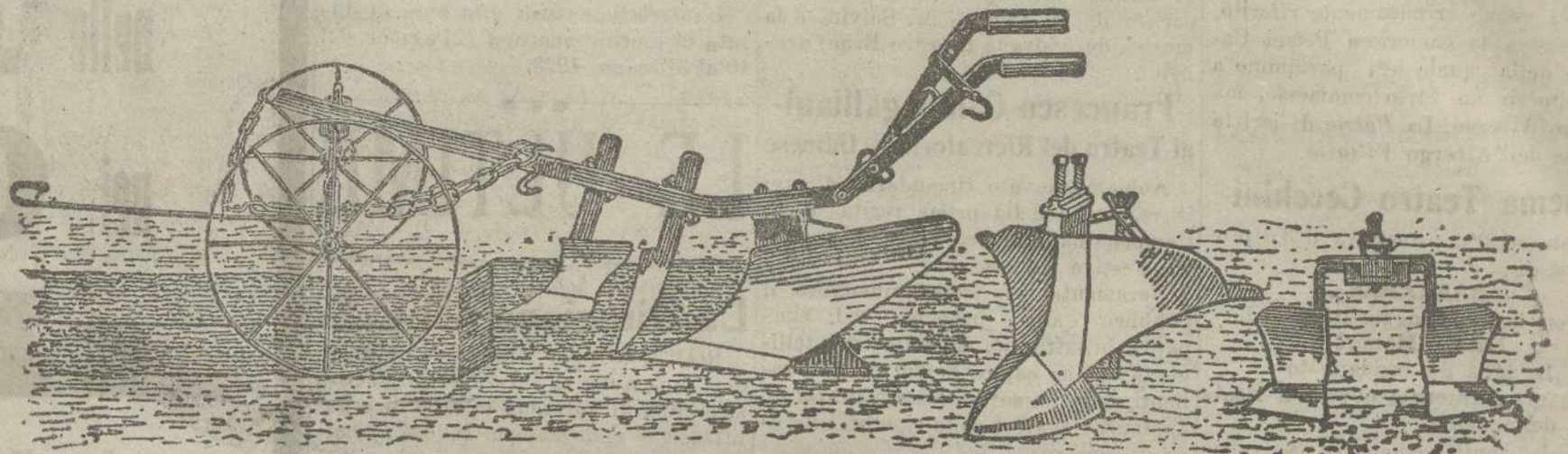
“FRIULI,, e ‘Popolo Veneto,	L. 98.00
„ e “Pro Familia,, . . . „	67.50
„ e “Romanzo Mensile,, „	68.00
„ e “La vita di Pio XI,, „	66.00
Volume di 400 pagine formato grande con 150 illustrazioni	
„ ed “Arte Cristiana,, „	77.00
Rivista mensile illustrata	
„ e “La Moda Univers.,, „	72.00
Rivista femminile di mode e ricami	
„ e “Vita e Pensiero,, „	62.00
„ e “Clero Italiano,, . „	60.00
„ e “Fiamma viva,, . „	60.00
„ e “Rivista neo-scolastica,, „	68.00
„ e “Cooperazione Popolare,, „	64.00
Organo della Conf. Coop. Italiana	



Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

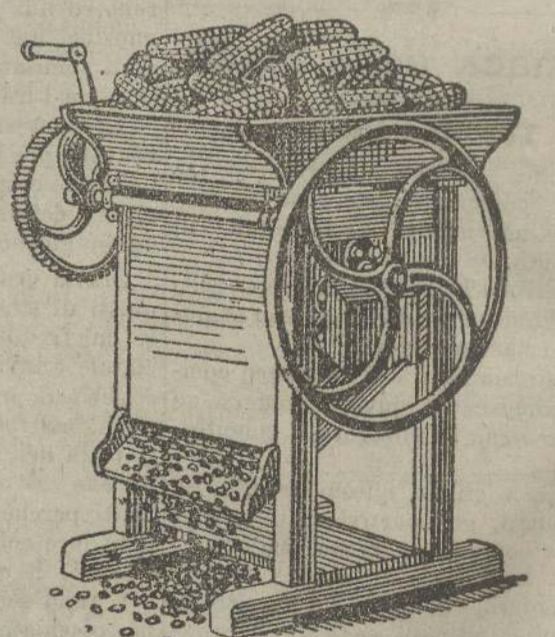
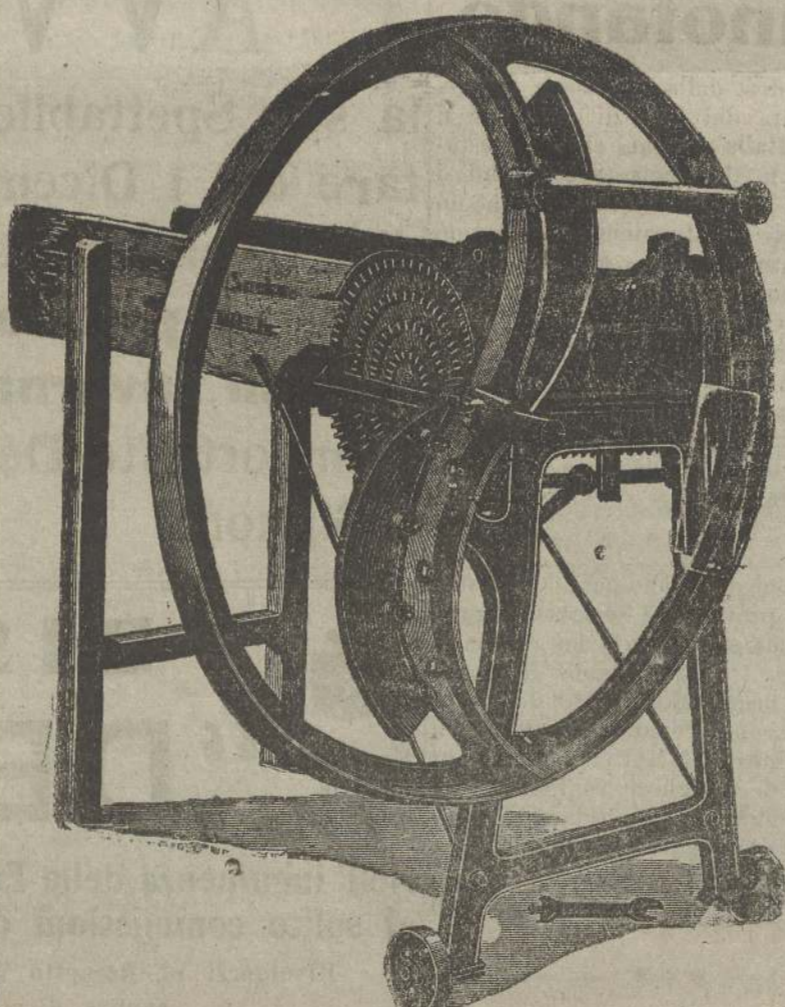
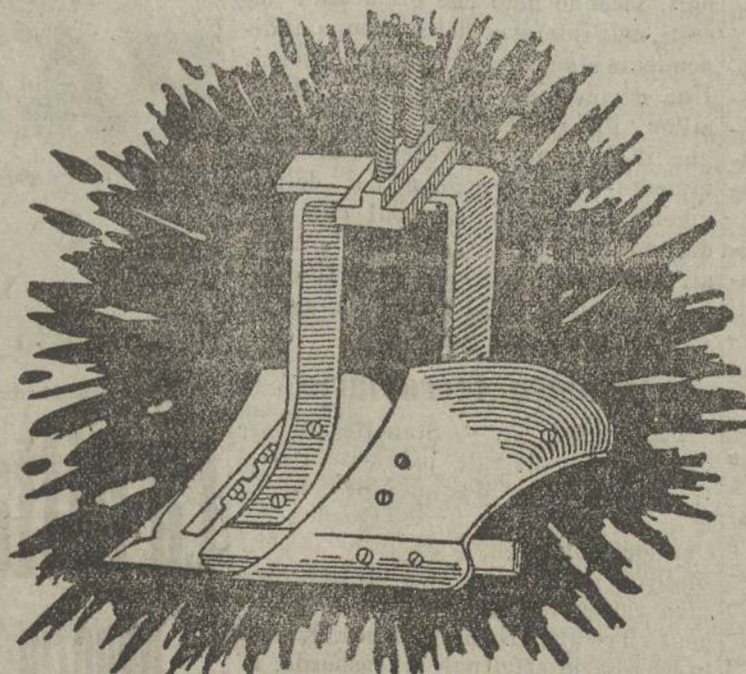
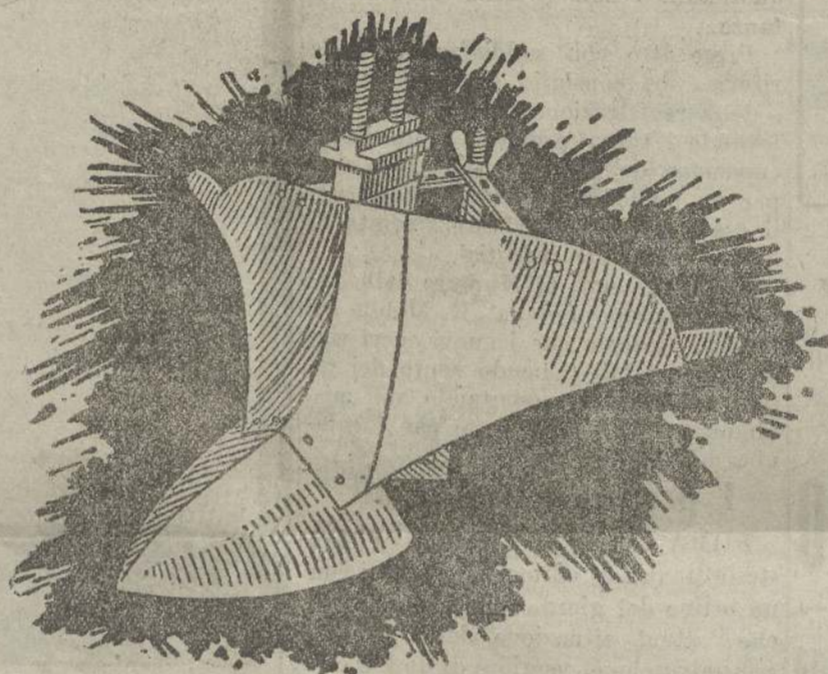
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana
 — E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



SGRANATOI

Ventilatori

Trinciatoraggi

ecc. ecc.

NO IV.
Ann
Per ca
Ab
Dir
Via Tre
(C
Cons
ROMA,
ministri
no l'on
ante in
gi è m
Prov
Su pro
appro
not edi
special
arte del
(Milan
era cam
ata e av
per il cu
di spirit
di carb
Per la
Venem
enti pr
Su pro
ono app
provved
dico deg
ciali e s
della F
regolam
di ser
radi di
stittivo
Per gli
a rion
L'on.
edere u
ari di g
Il Con
uerra l
assegn
a decis
della M
ata dell
aggiunt
alle div
pparter
Russolin
so di d
ssimo
dell'F
e di pr
enteran
e di q
drettam
ministri
volizione
Su pro
esta se
el Cons
finie.
Si pre
anti il
onie il
tranquil
Per
Venem
La co
tria per
estensi
tittuite
e provi
o gli i
e alle l
zione de
R. D. 1
ribili p
ittadini
iti un
Ja
All'ad
285.0
era la
a; si c
di S. A
anneg
che si t
tura r
verà a
ede fan
Venem
e per l
posto d
ualmen
egio di
persone
ogiche
L'on.
ex co
alma u
Semp
Si ap
semp
e dei
tati at
di rin
schime
nazione
stero d
ement
ti, già
l'inter
di tutt